

PROTOCOLLO D'INTESA

in materia di mobilità e di passaggi del personale del comparto autonomie locali in attuazione del disegno di legge provinciale n. 104 (Governo dell'autonomia del Trentino)

TRA

- Provincia autonoma di Trento rappresentata dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento - Lorenzo DELLAI
- Consorzio dei Comuni Trentini rappresentato dal Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini - Renzo ANDERLE
- ORGANIZZAZIONI SINDACALI rappresentate da:
 - C.G.I.L. Funzione Pubblica - Mirko CAROTTA
 - C.I.S.L. Funzione Pubblica - Roberto VIVIAN
 - U.I.L. Funzione Pubblica - Silvia BERTOLA

PREMESSO CHE:

- a) la legge provinciale concernente "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" prevede il trasferimento di funzioni amministrative dalla Provincia ai comuni; l'obbligo di gestione associata di tali funzioni, comprese quelle già in capo ai Comprensori, mediante la costituzione di Comunità; l'eventualità che i Comuni trasferiscano proprie funzioni alle Comunità;
- b) in relazione al processo di mobilità del personale connesso al trasferimento di tali funzioni si rende opportuno concordare che per tale personale continuerà a trovare applicazione il contratto collettivo provinciale relativo al comparto delle autonomie locali; è inoltre opportuno prevedere che l'attuazione del predetto processo di mobilità avvenga sulla base



della concertazione con le organizzazioni sindacali al fine di definire procedure e criteri informati a principi di trasparenza e di non discriminazione;

- c) la citata legge provinciale, pur non innovando nella sostanza il vigente ordinamento, ha inoltre creato una cornice normativa compatibile con l'ordinamento comunitario, volta a disciplinare le modalità di gestione dei servizi pubblici; tali modalità comprendono anche l'affidamento diretto a società a capitale totalmente pubblico ovvero a soggetti senza fini di lucro (fondazioni e associazioni) costituite dagli enti pubblici titolari del servizio;
- d) in questo contesto appare opportuno individuare modalità volte a promuovere forme di tutela sostanziale per il personale che potrà essere trasferito dagli enti locali ai nuovi soggetti nell'ambito dei processi di riorganizzazione dei servizi.

tutto ciò premesso, le parti

CONCORDANO QUANTO SEGUE

- 1) al personale che, in attuazione della legge provinciale concernente "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", potrà essere trasferito dalla Provincia, dai Comprensori e dai Comuni alle Comunità o ad altro comune o ad altro ente locale ovvero a loro ente strumentale pubblico:

è garantito il rispetto dello stato giuridico e del trattamento economico maturato ed in godimento alla data del trasferimento;

continua ad applicarsi il contratto di lavoro collettivo provinciale del comparto delle autonomie locali;

è assicurato che la mobilità sarà attuata sulla base di una specifica concertazione, in corrispondenza con le varie fasi attuative del trasferimento di funzioni, volta a definire i criteri generali, in conformità ai principi di trasparenza e di non discriminazione;

- 2) Nei casi di riorganizzazione di servizi mediante la costituzione di soggetti privati da parte degli enti pubblici (società pubbliche, fondazioni o associazioni), riconducibili alla fattispecie delineata all'articolo 2112 del codice civile, i trasferimenti di personale saranno effettuati in conformità alla procedura individuata dall'articolo 9 del CCPL 20.10.2003 e, per gli aspetti ivi non disciplinati, dalla L. 428/1990, con l'obiettivo di giungere ad un verbale di concertazione che assicuri a tutti i soggetti coinvolti un'adeguata informazione; in ogni caso, qualora non vi sia accordo con le Organizzazioni Sindacali, si può ricorrere ai seguenti istituti:

cos *VR* *MF* *Q*

- a) a richiesta del lavoratore, ricerca di diversa collocazione del personale dedicato alle attività esternalizzate, presso lo stesso ente o altri enti del comparto;
- b) mobilità volontaria incentivata del personale verso i soggetti privati;
- c) per il personale transitato ai soggetti privati, valutazione della riammissione in servizio presso l'ente di provenienza, nel caso di disponibilità del posto e di adeguatezza dei requisiti professionali rispetto alle necessità.

3) Nel caso dell'affidamento di servizi a soggetti privati non a controllo pubblico, l'eventuale trasferimento di personale pubblico già dedicato ad attività e gestione diretta è disposto previo apposito accordo con le OO.SS.

Trento, 7 giugno 2006

Letto, sottoscritto, confermato

Presidente della Provincia Autonoma di Trento

Lorenzo DELLAI

Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini

Renzo ANDERLE

C.I.G.L. Funzione Pubblica

Mirko CAROTTA

C.I.S.L. Funzione Pubblica

Roberto VIVIANI

U.I.L. Funzione Pubblica

Silvia BERTOLA